ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Anno XXI — UFFICI: Piazza della Legna N. 2. — Trieste, Giovedì 9 Gennaio 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7105

LA TRIPLICE
e l'accordo italo-francese.
Importanti dichiarazioni di Bülow.

BERLINO, 8 (B). Dieta dell' impero. Si discute il bilancio dell' Impero. Il barone Thielmann, segretario di Stato del Tesoro, fa l' esposizione finanziaria, dichiarando che la situazione si presenta più sfavorevole di quanto si aspettava. Le entrate diminuirono sensibilmente in seguito alla generale depressione economica. Il bilancio per il 1901 è peggiore di tutti quelli degli anni precedenti. Per quello del 1902 si è raggiunto a mala pena l' equilibrio a malgrado della scrupolosa prudenza usata nella preventivazione.

Il conte Stolberg-Wernigerode, conservatore, si occupa della crisi finanziaria, nonchè dei rapporti della Germania con gli altri Stati, rilevando le calunnie pronunciate da Chamberlain contro l' esercito tedesco.

Il conte Bülow, cancelliere dell'impero, dichiara che la Dieta, nonchè tutte le persone assennate in Inghilterra saranno concordi nel riconoscere che un ministro, quando difende la sua politica, fa molto bene a lasciare da parte l'estero, perchè altrimenti corre rischio di urtare i sentimenti dei più pacifici anche senza averne avuto l' intenzione, come egli (Bülow) deve ammettere, stando alle asserzioni da parte inglese. Che questo urto sia avvenuto è da deplorarsi, tanto più in quanto che l'offeso, in questo caso, è un paese che mantenne sempre con l'Inghilterra rapporti buoni ed amichevoli, la continuazione dei quali conviene in egual misura agli interessi di ambedue le parti. Dall'altro canto, il popolo tedesco, che si sente così intimamente legato al suo glorioso esercito, sta troppo in alto per potersi adontare di giudizi sfavorevoli ed ingiusti. La Triplice, a malgrado del desiderio di certuni che vorrebbero seppellirla ad ogni costo, gode la miglior salute e l'oratore spera che essa viva a lungo.

La triplice non è un consorzio cooperativo, ma bensì una società d'assicurazione: essa non è offensiva ma bensì difensiva; non è aggressiva, ma anzi assai amante della pace. La triplice collega il passato al presente ed assicura l'avvenire. Essa non impedisce a coloro che ne fanno parte di tenere buoni rapporti con altre potenze. La triplice non impone ai suoi componenti alcun obbligo gravoso, e in particolare non obbliga alcuno a mantenere le forze militari terrestri o navali ad una data altezza. Anzi si potrebbe affermare che senza la triplice l'uno o l'altro dei suoi componenti sarebbe costretto a fare per gli armamenti ed in generale per i provvedimenti militari sagrifici molto maggiori (approvazioni).

L'accordo italo-francese relativo a certe questioni del Mediterraneo, non è punto diretto contro la Triplice. Noi possiamo stare ad osservare l'ulteriore corso degli eventi con tanta maggior calma, in quanto che la situazione odierna è essenzialmente differente da quella del 1879; perchè allora soltanto la Germania faceva una politica europea. Dal fatto che attualmente esistono tanti Stati potenti, si è sviluppato il sistema dell'equilibrio, il quale offre la possibilità di mantenere la pace mondiale anche senza speciali accordi.

Nel 1879 Bismarck e Moltke erano d'accordo nel concetto che la Germania doveva tenersi preparata al pericolo forse non lontano di una grande guerra europea. Oggi la situazione è meno minacciosa. La causa di ciò sta nel fatto che la Germania da trenta anni segue costantemente una politica pacifica. Venti anni fa prevaleva l' opinione che la Germania, fondata e consolidata da una grande guerra, dovesse fare una politica bellicosa.

Se al giorno d'oggi qualcuno attribuisse all' impero tedesco oppure all' imperatore tedesco intenzioni bellicose, pronuncerebbe una calunnia, che si smentirebbe da sè. Chiunque seguì la nostra politica, sa che noi siamo assolutamente pacifici. Quantunque la Triplice non sia per noi una necessità assoluta, nondimeno essa è per noi di grandissimo valore, perchè costituisce la più valida garanzia per la pace e per il mantenimento dello *status quo*, tanto più che essa è un cemento oltremodo efficace per unire Stati che per la loro posizione geografica e per le loro tradizioni storiche, devono mantenere rapporti di buon vicinato.

Per quanto riguarda noi, dovremo mantenere anche per l'avvenire la Germania così forte come lo è ora, affinchè la nostra amicizia sia preziosa ad ognuno e la nostra inimicizia non divenga indifferente a nessuno (applausi).

Parla ancora il dott. Südekum, socialista, al quale rispondono parecchi rappresentanti del Governo.

La seduta viene quindi levata. Prossima seduta domani.

BERLINO 8 (N). Nessuno, e nemmeno il conte Stolberg attendeva per oggi così diffuse dichiarazioni di Bülow intorno alla politica estera, e specialmente intorno alla Triplice. Bülow fu molto applaudito; ma specialmente seppe destare spesso l'ilarità del *Reichstag*. Dopo il cancelliere fece ancora qualche accenno di politica estera il socialista Südekum che asserì la Germania avere perduto le simpatie dappertutto, ma restarle le amicizie del sultano e del principe di Monaco. Naturalmente, queste parole provocarono grandi applausi dei socialisti.

LA QUESTIONE POLACCA
alla Dieta prussiana.
L'aspetto dell' aula.

BERLINO 8 (N). L'apertura della Dieta prussiana ebbe luogo senza molta solennità, nella sala bianca del palazzo reale, in cui vengono convocati, per l'occasione, i membri della Camera dei signori e dei deputati. Il palazzo della Dieta è ancora mezzo in fabbrica, per cui si riscontrano dei mattoni e di marmo le pareti. Malgrado l'ora mattutina, l'aula doveva essere illuminata poichè oggi fa buio. Nelle grandi loggie non trovavansi che pochi diplomatici degli Stati tedeschi; parecchi parlamentari si erano prima recati all'ufficio divino nel provvisorio duomo protestante, ma più numerosi furono i deputati del Centro, che assistettero alla messa nella chiesa di Santa Edvige.

Il trono era chiuso da cortinaggi; appiedi del trono si collocò il presidente dei ministri, de Bülow, coi ministri ai due lati, e lesse il discorso col suo consueto accento molto chiaro ma un po' nasale.

Il discorso del trono.
La questione polacca.

Nel discorso è detto anzitutto che con riguardo alle condizioni economiche generalmente critiche, non si può sperare un risultato favorevole della gestione finanziaria del 1901. Nel preventivo per il 1902 si ristabilirà l'equilibrio, ricorrendo alle riserve accumulate negli ultimi anni. Il discorso del trono annuncia diversi progetti d'indole economica, ed accenna quindi alle condizioni nei territori con nazionalità mista nelle provincie orientali; le condizioni in quelle regioni vanno assumendo un carattere tale, da imporre al Governo il dovere di rivolgervi la più seria attenzione. E' questione di vitale importanza per la Prussia il conservare al germanismo, nelle provincie orientali, quella posizione politica ed economica che gli spetta di diritto, in grazia della lunga opera civilizzatrice esercitatavi dalla nazione tedesca sotto la saggia direzione degli Hohenzollern. Il Governo adempirà con fermezza e diligenza il dover suo, coltivando il germanismo nella Prussia orientale e combattendo le agitazioni pericolose allo Stato. Esso, in ciò, fa assegnamento non solo sulla attiva collaborazione della popolazione tedesca di quelle regioni, ma anche sull'appoggio di tutta quanta la nazione, la quale deve considerare come un'offesa al suo onore ed alla sua dignità nazionale il dispregio della lingua e delle tradizioni tedesche. Il discorso del trono chiude con un appello alla Dieta, di cui invoca l'appoggio intelligente e patriottico per la soluzione di importanti questioni.

Un'interpellanza.

Richiamandosi alla dichiarazione sulla politica da seguirsi verso i polacchi contenuta nel discorso della corona, i nazionali-liberali presentano l'interpellanza seguente: Quali misure intende prendere il Governo per conservare nelle provincie orientali, in conformità alle dichiarazioni contenute nel discorso della corona, al germanismo quella posizione politica ed economica, alla quale esso ha acquisito il diritto in grazia dell'opera civilizzatrice esercitata per lungo tempo sotto la direzione saggia dei principi della casa degli Hohenzollern; per coltivare e tutelare il germanismo; per respingere qualunque attacco contro lo Stato prussiano e per impedire che la lingua e le tradizioni germaniche vengano minacciate?

Commenti al discorso del trono.

BERLINO 8 (N). Il discorso sembrò a tutti improntato a grande ottimismo. Tanto i membri della Camera dei signori quanto i deputati agrari attendevano con ansietà delle dichiarazioni relative al canale, la sola questione importante, e gioirono, come d'un trionfo, sentendo che il Governo si limitò a poche platoniche dichiarazioni; ma all'annunzio che a suo tempo - un tempo molto indeterminato! - presenterà un progetto di legge anche per la repressione delle agitazioni polacche, si attendevano, qualche cosa di più determinato. Caratteristico è il fatto che nel discorso non si fa alcun cenno del rimpasto ministeriale avvenuto in maggio, e nemmeno della morte di Miquel, il riorganizzatore delle finanze prussiane.

Un giornale, commentando il discorso letto da Bülow, scrive: „Il discorso del trono ci fece meravigliare per la sua povertà. La questione più importante di cui la Dieta dovrà occuparsi, quella del grande canale, è accennata semplicemente di sfuggita con alcune frasi, dalle quali si capisce che il Governo, probabilmente in vista dei trattati di commercio, per non irritare i conservatori, si sottomette per il momento ai desideri di questi, e quindi mette da parte la proposta menzionandola timidamente, e riservandosi di ripresentarla in momento più opportuno. Così la ritirata è alla bell' e meglio mascherata.

Riguardo alla questione polacca, Bülow ed il ministro dell' interno se ne occuperanno nelle prossime sedute appena sarà incominciata la discussione del bilancio".

Incominciano i provvedimenti contro i polacchi.

POSEN 8 (B). Secondo il *Posener Tageblatt*, verrà stanziato un battaglione di fanteria a Schrimm ed uno a Wreschen.

Questa notizia viene confermata da fonte autorevole, con l'aggiunta che s'incomincerà subito l'erezione delle baracche per le truppe.

Le intenzioni dell'Italia riguardo Tripoli.

VIENNA 8 (N). Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Roma informazioni, che dice esattissime, sul programma del Governo italiano relativamente a Tripoli.

L'Italia agirebbe di pieno accordo con tutte le potenze, essendo essa uno di quegli Stati che abborriscono da qualsiasi politica d'avventure. L'Italia avrebbe scorto nella Tripolitania un campo di sfruttamento commerciale e un territorio di sfogo per una parte della sua emigrazione; e ciò perchè l'America, cui si dirige finora quasi tutta l'eccedenza della sua popolazione, diverrà, in non lontano avvenire, più difficile alla colonizzazione italiana.

L'Italia non avrebbe però l'intenzione di togliere la Tripolitania alla Turchia con la violenza. Invece essa vorrebbe ottenere per Tripoli l'autonomia che già godeva nel 1825; e ottenutala, stabilirebbe su quel territorio un protettorato simile a quello esercitato dalla Francia sulla Tunisia. Per farlo l'Italia sceglierebbe naturalmente il momento in cui la Turchia - che dalla Tripolitania non ritrae alcun utile, nemmeno tributario - non dovrebbe risentire alcun danno dalla perdita della sovranità su Tripoli. Però questo momento è probabilmente ancora lontano. L'Italia conterebbe evidentemente di eseguire il suo piano d'accordo con l'Inghilterra, perchè non vorrebbe troncare i rapporti amichevoli che mantiene con questa potenza, che dal proprio canto preferirebbe di avere come vicino nell'Africa settentrionale l'Italia anzichè la Francia.

Però un segno non dubbio che l'Italia non dovrebbe fare troppo calcolo sull'amicizia inglese, lo si è avuto durante la guerra italo-abissina. Allora l'Inghilterra non permise alle truppe italiane di prendere la via di Zeila; e reclamò poi Cassala, conquistata dagli italiani sui mahdisti, senza offrire un compenso corrispondente. Ciò dimostra che l'Italia non ha realmente motivo d'essere molto entusiasta dell'amicizia inglese.

Un diplomatico, il quale fu intervistato dal corrispondente del *Neues Wiener Tagblatt*, dichiarò, parlando in tedesco, che l'Italia ha ora l'intenzione di procedere, in certe questioni, in modo affatto indipendente: ed aggiunse che si deve riconoscere che ciò è molto ragionevole.

Dichiarazioni attribuite a Delcassé
smentite.

VIENNA 8 (B). La *Politische Correspondenz* è autorizzata da parte competente francese a smentire categoricamente le dichiarazioni relative alla parte che verrebbe sostenuta dall'Italia nella penisola balcanica, attribuite a Delcassé nella relazione di un'intervista, che il ministro ebbe col corrispondente parigino del *Giornale d'Italia*. Delcassé non toccò nemmeno quell' argomento nel colloquio col giornalista.

Chamberlain a Roma.

ROMA 8 (N). Oggi è arrivato il ministro inglese delle colonie Chamberlain. Sarebbe venuto a conferire (?) con Prinetti circa la nota questione della lingua italiana a Malta.

I boeri nello Zululand.

LONDRA 8 (Reuter). Si comunica da Ngutu 6: I boeri si concentrano lungo il confine dello Zululand. Un distaccamento si trova in tutta prossimità dell'Unwunyana superiore, un secondo distaccamento passò nel pomeriggio Nondweni, e s'avanzò verso Inkandla. I boeri raccolsero informazioni circa la forza della guarnigione di Helpomakaad e Pomeroy. A quanto si assicura, i boeri posseggono due pezzi „Pompom".

Le perdite boere nel 1901.

LONDRA 8 (N). Un prospetto delle perdite boere nel 1901, compilato sulla base dei rapporti settimanali di lord Kitchener, indica il numero complessivo dei morti, feriti e prigionieri boeri con la cifra di 19.000. Siccome al principio dell'anno scorso si diceva che in campo ci fossero complessivamente 20.000 boeri combattenti, si deve supporre che i boeri durante il 1901 abbiano ricevuti molti rinforzi, specialmente dagli olandesi della Colonia del Capo.

La fine del conflitto argentino-cileno

SANTIAGO DEL CILE 8 (Reuter). Il Governo cileno corrispose alla domanda del Governo argentino, il quale desiderava delle spiegazioni relativamente al protocollo compilato dal ministro cileno degli esteri e dall'inviato argentino, ed acconsentì che il protocollo venisse considerato come parte integrante del trattato del 1898. Così sono state rimosse tutte le difficoltà.

ARGENTINI E CILENI
fraternizzanti a Roma

ROMA 8 (N). Il ministro dell'Argentina Moreno, in occasione del compleanno della regina Elena, ha tenuto nelle sue sale un ricevimento, al quale intervenne il corpo diplomatico, che si congratulò per l'amichevole soluzione della vertenza fra il Cile e l'Argentina. Col corpo diplomatico e con l'aristocrazia intervenne anche il ministro del Cile con la famiglia. Facevano gli onori di casa la signora Elvira Moreno e la contessa Guicciardini. Il ministro del Cile comunicò un telegramma ricevuto dal suo Governo, in cui si afferma essere ormai avvenuto l' accordo fra i due paesi. La notizia fu appresa lietamente e occasionò nuove cortesie fra i cileni e gli argentini presenti al ricevimento.

La Germania invierebbe un ultimatum
alla Venezuela.

LONDRA 8 (N). Secondo telegrammi da Washington l' ambasciatore tedesco dott. Holleben comunicò al segretario di Stato agli esteri Hay che la Germania è in procinto di intraprendere ulteriori passi contro la Venezuela. Si ritiene imminente l'invio di un *ultimatum* non avendo il presidente Castro dato alcuna risposta alle precedenti esortazioni della Germania.

GLI INVIATI
all' ingresso della Corte a Pechino.

LONDRA 8 (N). Si telegrafa da Pechino: La maggior parte degli inviati, fra i quali quello inglese, quello americano, quello francese e quello russo, non assistettero all'ingresso della famiglia imperiale a Pechino; invece vi assistette l'inviato tedesco col segretario della legazione. Egli aveva preso posto immediatamente presso l'ingresso al tempio, dove si trovavano gli ufficiali della guarnigione americana e le signore.

LE CARTE DI CRISPI.
La figlia di Crispi vuol assistere all' inventario.

NAPOLI 8 (N). Il „Pungolo" pubblica alcune informazioni circa la rimozione dei suggelli a Villa Lina. Dice che la principessa di Linguaglossa insisterebbe nelle sue domande per assistere alla rimozione stessa. Il senatore Damiani proporrà alla principessa di assistere in via amichevole all'operazione, e dichiarerà che non saranno resi allo Stato che i soli documenti ufficiali, tra cui vi sarebbe la corrispondenza di Caprivi con Crispi. Questa offerta però non sarebbe accettata dalla principessa, che, pare, chiede di essere ammessa coi rappresentanti legali per presenziare all' inventario. Intorno alla notizia della „Tribuna", che anche i creditori di Crispi sarebbero ammessi all'inventario, il „Pungolo" dice che il ragionamento legale messo innanzi dai creditori è il seguente: „il mandato affidato al senatore Damiani è preciso, ma prescinde da un fatto nuovo, che non poteva essere preveduto dal testatore; il fatto nuovo è che gli eredi hanno accettato la eredità col beneficio d'inventario; ciò rafforza il nostro diritto".

Da altre informazioni risulterebbe che il senatore Damiani dichiarerebbe di venire investito solo del mandato del defunto; egli non avrebbe più alcun mandato ufficiale da parte del governo.

Le gesta croate in Dalmazia.

ROMA, 8 (N). Il console italiano a Spalato trasmise al nostro Governo un rapporto telegrafico sull'aggressione patita dall' equipaggio del bragozzo „Maria Immacolata" da parte dei croati di Castelcambio.

Il nostro Governo incaricò l' ambasciatore Nigra di presentare un energico reclamo al Governo austriaco.

La campagna dei tirolesi
contro il Trentino.

TRENTO 8 (N). L'„Alto Adige" pubblica un'informazione avuta da buona fonte, secondo la quale, nella compilazione del noto opuscolo sulla partecipazione della parte tedesca e di quella italiana nelle entrate e nelle spese del Tirolo, la contabilità provinciale ebbe una parte affatto passiva, avendo solo, per ordine superiore, somministrato il materiale necessario. La elaborazione sulla repartizione delle entrate ed uscite delle due parti della provincia, la fissazione e la chiave dello scomparto, gli apprezzamenti e tutte le relative argomentazioni ed illazioni sono esclusivamente da attribuirsi al Comitato speciale costituitosi fra gli alti impiegati politici, fra i quali il Merweldt. L'„Adige" si augura che la Giunta sconfessi quella pubblicazione.

Evidentemente dalla stessa fonte politica emana l'altro opuscolo, stampato a Leno, e diffuso solo nelle campagne, che ha l'intento di combattere l'autonomia, mostrandola esiziale al Trentino.

IL GIUOCO DEL LOTTO
in Austria.

VIENNA 8 (N). Commissione al bilancio. Continuando la discussione del bilancio al titolo „Servizio di punzonamento", il ministro delle finanze, de Böhm-Bawerk, osserva che l'amministrazione finanziaria fa tutto il possibile per corrispondere ai bisogni del commercio che è in aumento. E' in progetto la compilazione di una novella alla legge sul punzonamento; in questa novella sarà risolta anche la questione del similoro.

Il titolo suindicato è approvato. Segue la discussione del capitolo „Lotto". Schalk, nella sua relazione raccomanda l'approvazione del preventivo nonchè d'una risoluzione invitante il Governo a limitare le estrazioni allo scopo di preparare così la completa soppressione del giuoco del lotto, nonchè a prendere provvedimenti fiscali atti a far diminuire d'anno in anno le giocate.

Kramarz propone di ridurre di 200.000 corone l'introito preventivato, per dimostrare così che si tende realmente alla soppressione del giuoco del lotto.

Il ministro delle finanze osserva che la soppressione del giuoco del lotto non sarebbe raccomandabile, tanto per ragioni finanziarie quanto perchè si favorirebbe l'abuso del giuoco clandestino; aggiunge, però, che non potrebbe neppur consigliare la sostituzione della lotteria per classi al giuoco del lotto attuale, perchè, con riguardo al minor guadagno degli appaltatori della lotteria per classi, con gli stessi introiti lordi come al lotto piccolo, si avrebbe un reddito netto minore di 10 milioni di corone; inoltre la lotteria per classi trarrebbe seco anche parecchi altri grandi inconvenienti, specialmente il pullulare di agenti, l'aumento della passione per il giuoco, ecc.

Il ministro considera quindi come la più razionale la via seguita finora con successo dall'amministrazione delle finanze, tendendo alla diminuzione graduale delle probabilità di vincita e determinando così la diminuzione delle giocate; osserva che questa tendenza si manifesta eloquentemente nel fatto che nel bilancio pro 1902 la cifra prevista per l'entrata è stata ridotta d'un milione di corone in confronto del bilancio pro 1901; nota pure che dal 1887 in poi la cifra delle giuocate è scesa da 44 milioni a 32 milioni. L'improvviso acceleramento nella diminuzione delle giuocate come lo vorrebbe la mozione del relatore non sarebbe consigliabile per riguardi finanziari.

Parlano ancora Romanovicz, Menger e Perghelt; indi il capitolo del „Lotto" è approvato. La mozione Kramarz è respinta; quella di Schalk invece è approvata.

Quindi si discutono ed approvano i titoli del bilancio: „Suprema Corte dei conti" e „Debito dello Stato". Al titolo: „Debito dello Stato" il ministro delle finanze Böhm-Bawerk dichiara che per quanto riguarda la rendita d' ammortamento pro 1901, egli l' ha realmente emessa in tutto l' importo stabilito, e cioè per il fatto che egli, dai prospetti delle entrate e delle uscite presentati fino alla fine di novembre, non aveva attinto la assoluta certezza che senza una tale omissione il consuntivo pro 1901 si sarebbe chiuso senza „deficit". Inoltre egli non volle rendere illusoria la dotazione per gl' impianti telefonici progettati, nonchè per lavori pubblici in progetto, coll' impiegare una parte degli eventuali civanzi di gestione del 1901 nell'ammortizzazione del debito.

Riguardo alla mozione dell' on. Steinwender di ridurre l' ammontare della rendita d' ammortamento per l' importo dei civanzi di gestione del 1901, come pure riguardo alla questione delle annualità di riscatto della Meridionale, il ministro si riserva di occuparsene nel momento opportuno.

Relatore l' on. Berger, si approva senza discussione il capitolo: „Amministrazione del debito dello Stato", come pure quello relativo alle entrate derivanti dal patrimonio immobile dello Stato. Quindi si passa alla pertrattazione del preventivo del ministero dell'agricoltura.

Prossima seduta domani.

I piani d'una corazzata francese.

PARIGI 8 (N). La voce che un addetto dell' arsenale di Cherbourg avesse rubato i piani della corazzata *Enrico IV*, in costruzione, viene smentita recisamente dal ministero della marina.

Però parecchi giornali sostengono che un ladro, rimasto finora ignoto, rubò la cassetta di ferro in cui si conservano quei piani, e la gettò in mare, dove fu poi pescata nel pomeriggio di ieri da un palombaro.

L' Imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 8 (B). L'imperatore è partito nel pomeriggio per le caccie a Mürzsteg accompagnato dall'arciduca Francesco Salvatore e dai principi Leopoldo, Giorgio e Corrado di Baviera. Prendono parte alle caccie come ospiti dell' imperatore parecchi generali e dignitari. Il ritorno a Vienna seguirà la sera dell' 11 corrente.

MUERZSTEG 8 (B). L' imperatore è arrivato qui coi suoi ospiti.

Attentato contro il mikado smentito. LONDRA 8 (N). Si telegrafa da Tokio che viene smentita anche la seconda notizia messa in giro dalla stampa di un attentato contro il mikado.

Il genetliaco della regina Elena. ROMA 8 (N). Oggi, ricorrendo il genetliaco della regina Elena, moltissimi edifici privati e tutti gli edifici pubblici erano imbandierati. Giunsero al Quirinale innumerevoli dispacci di auguri ed anche molti mazzi di fiori. Stasera al Quirinale vi fu pranzo di famiglia, cui intervenne anche la regina Margherita.

Notizie dalle provincie recano che dappertutto fu festeggiato il genetliaco della regina Elena. Dovunque edifici pubblici e privati erano imbandierati; furono fatte salve di artiglieria; le musiche sonarono nel pomeriggio sulle pubbliche piazze; a sera molti edifici vennero illuminati.

Anche nelle colonie all'estero, il genetliaco della regina venne celebrato con riunioni, geniali banchetti e concerti.

ROMA 8 (N). Oggi nella chiesa del Sudario fu celebrata una funzione religiosa nella ricorrenza del genetliaco della regina Elena, cui intervennero la regina Margherita, le dame di compagnia, i gentiluomini e gli alti impiegati della Casa reale.

Nella casa militare del re Vittorio. ROMA 8 (N). Il „Giornale d' Italia" dice che il re è intenzionato di ridurre il personale della sua casa militare.

Appena compiuto il quadriennio di servizio, il generale Avogadro passerebbe al comando d' una brigata di fanteria o al posto d' ispettore generale della cavalleria, se nel frattempo al generale Mainoni fosse affidato un comando di corpo d' armata.

Per l' autonomia dei cattolici ungheresi. BUDAPEST 8 (U. B). Stamane fu inaugurata la conferenza dei vescovi con una preghiera del primate Vaszary. Il primo e il più importante argomento di cui deve occuparsi la conferenza è la questione dell' autonomia dei cattolici.

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 23

PORTA CHIUSA

— Perfettamente conveniente. L'età, il nome, la fortuna presso a poco eguale alla mia: vi è tutto!

— E' da molto tempo che non lo hai veduto? — domandò Flavia singolarmente commossa.

— Dal principio dell'estate!

— Perchè hai lasciato Parigi?

— Lo ha lasciato anche lui. In campagna era nostro vicino, e sarebbe dipeso soltanto da lui di venire spesso al castello.

— Il suo nome? — esclamò la signora di Bourgal. — Voglio saperlo.

— Perchè non dovrei dirlo a te, sorella mia, a te sola?... E' Alano di Trigavou!

Colpita al cuore da questa confessione inattesa, la vedova impallidì e rimase senza voce. La memoria le ritornò tutt'a un tratto. Ella si ricordò che, poche ore prima della sua morte, il generale si era divertito a scherzare con la cognata sulla preferenza che egli l'accusava di accordare al signor di Trigavou, e che Vivina arrossendo, si era difesa male. Ciò che la signora Bourgal aveva preso per un malvagio scherzo del marito, il quale cercava di inquietarla sulla fedeltà del suo amante, era la verità che egli aveva detta senza saperlo. Aveva parlato a caso e aveva indovinato giusto. Vivina amava Alano, e adesso ella osava dirlo. Era questa la miglior prova che ella non sospettava che la sorella era stata l'amante del loro vicino di campagna.

Vi era di che rassicurare la baronessa, la quale temeva che Vivina avesse penetrato il suo segreto. Eppure una collera sorda le saliva al cervello, al solo pensiero che ella avrebbe potuto avere una rivale. Flavia non ammetteva divisioni. Ella giungeva perfino a dire che se, cosa impossibile, Alano vivesse ancora, Vivina finirebbe forse per farsi amare da lui; ed ella malediceva Vivina.

Con una parola, avrebbe potuto renderle il male per il male. Ella non aveva che da dire: l'uomo che tu ami, è morto. Ma Vivina non si sarebbe contentata di un'affermazione. Sarebbe stato necessario spiegarle com'era morto, e Flavia non poteva farlo senza raccontare ciò che era avvenuto nella sua camera durante la terribile notte di S. Uberto. Ella ebbe la forza di trattenere il grido che aveva sulle labbra, e d'interrogare la sorella, invece di addolorarla, dicendole che Alano di Trigavou non ricomparirebbe mai.

Del resto, ella aveva altre ragioni per agire così. Sospettava già che la confessione di Vivina non era completa, e voleva sapere fin dove era giunta questa passione che covava nel suo giovane cuore. Alano aveva dovuto indovinarla, e Flavia lo credeva capacissimo di averla incoraggiata con delle civetterie mascoline dalle quali si lasciano troppo spesso ingannare le giovani senza esperienza. Flavia non avrebbe potuto punirlo, poichè non era più di questo mondo, ma ella si sarebbe volentieri vendicata su Vivina. Già la malediceva, aspirava a odiarla. L'innocente avrebbe pagato per il colpevole.

— Ma, - riprese ella, dopo un silenzio abbastanza lungo, - ma pare che tu non abbia scelto male. Il signor Trigavou è un cavaliere perfetto... e mi meraviglio che tu non abbia lasciato scorgere la tua inclinazione. Se me lo avessi detto, avrei approvato la tua scelta!

— A che pro dirtelo? Ti ripeto che egli non ha fatto attenzione a me.

— Forse t' inganni; l' inverno passato hai ballato spesso con lui, tutte le volte che lo hai incontrato in società, ed egli mi ha spesso parlato di te.

— Davvero? - domandò la signorina di Bourbriac con una vivacità che non lasciava nessun dubbio sullo stato del suo cuore.

— Mi faceva il tuo elogio con un tale ardore, che io mi aspettavo quasi una richiesta di matrimonio, - rispose perfidamente la signora di Bourgal. - Come non ti sei accorta che tu gli piacevi?... Non rispondi?... Sii dunque franca e convieni che, se egli non ti ha rivolto una dichiarazione in regola, ha per lo meno lasciato travedere il tenero sentimento che gli hai inspirato.

— Una sola volta forse, — balbettò Viviana.

— Dove?... Quando?...

— A un ballo in casa della signora di Sartilly... l'ultimo ballo dell'inverno scorso. Stavamo per partire per la Brettagna. Egli mi disse che non si sarebbe consolato della mia partenza, se non avesse sperato di ritrovarmi ben presto a Trigavou... che egli avrebbe fatto di tutto per questo, sebbene tuo marito non sembrasse troppo contento di riceverlo... che, nella speranza di essere ammesso al castello, giungerebbe perfino a fare amicizia coi cacciatori del vicinato, sebbene detestasse la caccia... Infine quella sera, avrei potuto credere che egli mi amasse veramente!

(Continua)

Conferenza episcopale ungherese. BUDAPEST 8 (N). Alla conferenza episcopale ungherese, il cardinale Vaszary parlò sulla questione dell'autonomia dei cattolici in Ungheria. Dopo aver discusso parecchie altre proposte, la conferenza decise che, in occasione dell'imminente giubileo del papa, in tutte le diocesi ungheresi sia fatta una questua per l'obolo di San Pietro.

Nel partito socialista francese. PARIGI 8 (N). I partigiani di Allemane sono usciti dal comitato centrale dei socialisti, perchè fu respinta la proposta di escludere dal partito socialista il ministro del commercio Millerand.

Sciopero cessato. BARCELLONA 8 (N). Lo sciopero degli operai metallurgici è cessato.

Sciopero di minatori. PRAGA 8 (N). 19 minatori estrattori del turno della notte del pozzo carbonifero „Baiern" presso Doberzan, sospesero il lavoro perchè l'aumento del 5 p. c. sulla mercede concesso già nell'aprile 1900 fu loro soppresso. Il loro esempio fu seguito il 7 corr., per la stessa cagione, da altri 35 estrattori del turno della mattina. Gli altri minatori, che sono in numero di 600, non si sono finora uniti agli scioperanti. L'ordine non fu turbato.

Ai minatori dei pozzi „Adolf" e „Sofie", a Buckwa, nel distretto di Falkenau, furono ridotte le paghe causa la cattiva piega presa negli ultimi tempi dagli affari.

I minatori, in numero di circa 350, sospesero perciò il 7 corr. il lavoro.

Gli scioperanti si recarono iermattina alle 9 verso Falkenau, ma giunti all'ingresso della città, furono fermati dalla gendarmeria e dalla polizia. Allora si recarono tranquilli in un'osteria.

Il capitano provinciale si fece intermediario per trattare fra l'amministrazione delle miniere e gli scioperanti.

In seguito a queste trattative i delegati degli scioperanti dichiararono di voler riprender il lavoro.

Sciopero di arsenalotti. LIVORNO 8 (N). Gli operai del cantiere Orlando tennero un comizio, approvando la continuazione dello sciopero. L'adunanza si sciolse al canto dell'inno dei lavoratori.

Una smentita. ROMA 8 (N). L'„Italie" smentisce che Loubet abbia divisato di venire in Italia. La notizia era stata telegrafata da Vienna al „Messaggero".

Partenze per l'Eritrea. NAPOLI, 8 (N). A bordo dell'„Indipendente" è partito per Massaua il colonnello Giacchetti, nuovo comandante delle truppe eritree, e vari ufficiali e soldati. Il colonnello Garofalo e moltissimi ufficiali si recarono a bordo a salutare i parenti.

I funerali del ministro Galvagna. L'AJA 8 (N). Oggi ebbero luogo i solenni funerali del compianto ministro italiano Galvagna. La regina, il principe consorte e la regina madre vi si fecero rappresentare. Vi parteciparono l'incaricato d'affri d'Italia, i consoli italiani nei Paesi Bassi, il corpo diplomatico, i ministri olandesi e la colonia italiana, che depose sul feretro una corona. Monsignor Heuligers celebrò un ufficio funebre.

Decesso. MONACO 8 (B). La *Münchener Allgemeine Zeitung* annuncia: E' morto qui ieri il poeta Guglielmo Hertz, professore di storia della letteratura all'istituto tecnico superiore.

La spedizione antartica germanica. BERLINO, 8 (B). Il console generale di Sidney comunicò telegraficamente al segretario di Stato dell'interno, che il piroscafo del Lloyd germanico *Tanglin*, noleggiato per la spedizione germanica al Polo sud, ha abbandonato il 21 dicembre Kerguelen, dopo aver scaricato tutto il suo carico e dopo aver eretto una stazione nella baia d'osservazione presso Royal-Sund. Tutti i membri addetti alla stazione sono in buona salute. Il dispaccio fu portato a Sidney da un piroscafo inglese, che aveva incontrato il *Tanglin* il 21 dicembre a 44° di latitudine meridionale ed a 73° di longitudine orientale. A bordo del *Tanglin* tutto bene.

Esposizione artistica italiana a Nuova York. ROMA 8 (N). Si telegrafa da Londra alla „Patria" che a Nuova York è imminente l'apertura di una esposizione di capolavori della pittura italiana. Vi figurerebbero quadri di Tiziano e di Raffaello, venduti ed esportati segretamente dall'Italia.

Assolti. OLMUETZ 8 (B). Francesco Ledoluba e quattro altre persone, accusate di aver partecipato alle dimostrazioni antitedesche di Littau, furono assolti dopo un processo durato quattro giorni e svoltosi senza incidenti.

Una sottoscrizione spagnuola. MADRID 8 (N). La sottoscrizione ai buoni del Tesoro, emessi oggi, raggiunse la cifra di sole 750.000 pesetas.

Il trust dell'acciaio. LONDRA 8 (N). Da un prospetto, pubblicato dalla *United States Steel Corporation*, risulta che l'utile netto per il periodo dall'aprile a tutto dicembre u. s. viene calcolato a 84.779.298 dollari.

Il fallimento della Società di Cassel per la essiccazione di vinacce. CASSEL 8 (B). Nell'adunanza dei creditori della società per azioni per la essiccazione di vinacce, tenuta oggi, l'amministratore concursale comunicò, che finora sono stati incassati 1,245.000 marchi in contanti. Compresi i crediti sicuri nell'ammontare di 769.457 marchi, l'attivo importa 2 milioni di marchi.

L'amministrazione domanda per la sua attività dal 4 luglio al 31 dicembre 1901 un onorario di 75.000 marchi e i membri della commissione dei creditori qui domiciliati domandano 80.000 marchi.

Vagoni poco pratici. FRANCOFORTE 8 (N). La *Frankfurter Zeitung* annuncia che l'amministrazione delle ferrovie prussiane dello Stato non farà più costruire d'ora innanzi carrozzoni di passeggeri con passatoio. Questa disposizione sarebbe stata suggerita dalle esperienze fattesi nelle catastrofi ferroviarie di Offenbach e di Altenbeken.

Contro il monopolio delle ferrovie in America. WASHINGTON 8 (B). Il procuratore generale di Stato del Minesotta presentò alla suprema Corte un gravame contro la Northern Securities Company, in cui si domanda che la compagnia presenti delle prove per dimostrare che essa non può esser impedita dal progettato controllo della Northern Pacific Railway e della Great Northern Railway. Il gravame dice che gli interessi dello Stato potrebbero venir minacciati dal monopolio delle ferrovie.

UN VESCOVO GIORNALISTA.

Il parigino *Temps* porta la notizia che il vescovo di Moutiers (Savoia) decise di assumere la direzione del giornale locale l'*Indépendant savoyard*, col programma di difendere in esso la religione, l'esercito, la giustizia e la proprietà, senza essere nè retrogrado, nè reazionario; anzi propugnerà tutti i progressi sociali realizzabili, e sopratutto difenderà la Repubblica „che molti, dice, hanno sulle labbra, ma che tentano di demolire proditoriamente."

CRONACA PER TELEGRAFO

La condanna dell'ex-ufficiale de Carina.

VIENNA, 8 (N). Oggi terminò il processo contro l'ex-ufficiale de Carina, accusato di spionaggio. Egli fu condannato a 4 anni e mezzo di carcere duro, inasprito con un digiuno ogni trimestre; cella oscura e giaciglio duro il 1.o febbraio d'ogni anno, alla perdita del titolo nobiliare ed al bando dall'Austria. (Il de Carina è cittadino ungherese.)

Il ministro della giustizia domanderà al Governo ungherese che il Carina venga dichiarato decaduto dal titolo nobiliare anche in Ungheria.

Il difensore del Carina interpose gravame di nullità nonchè il ricorso contro la pena inflitta al suo patrocinato.

Tragedia di gelosia.

SAINT ETIENNE 8 (N). Il pasticciere Tantale uccise, dopo una violentissima scenata di gelosia, sua moglie con una revolverata e ne gettò il cadavere nel forno. Tantale stesso poi si suicidò. Nel forno si rinvennero solo le ossa carbonizzate della donna.

Disastro ferroviario.

NUOVA YORK, 8 (B). Stamane nella galleria della ferrovia centrale di Nuova York presso l'avenue n. 26 e l'avenue del parco, avvenne uno scontro fra un treno passeggeri della ferrovia Newhawen-Kartford proveniente da Norvalk e un treno locale della linea secondaria Nuova York-Karlem. I vagoni nel cozzo si sfracellarono e si incendiarono. Le vittime sono 15, tutte quasi irriconoscibili. Numerose persone furono ferite.

La più grande stazione dell'Europa.

LIPSIA 8 (N). Le spese preventivate per la nuova stazione ferroviaria ammontano a cento milioni di marchi. La nuova stazione sarà la più grande dell'Europa.

Suicidio per amore.

TRENTO 8 (N). Per dispiaceri amorosi si suicidò oggi, gettandosi nell'Adige, la diciannovenne Maria Untertrifailer. Il cadavere fu ripescato presso Calliano.

Impazzita a bordo d'un piroscafo del Lloyd.

VENEZIA 9 (N). Stanotte, ad ore 24, a bordo del piroscafo del Lloyd fu colta da improvvisa alienazione mentale una donna che da quindici anni è cameriera al palazzo Dario. Il capitano la fece scendere a terra e consegnare ai vigili urbani che la portarono all'ospitale. Si ignora il nome della disgraziata.

Manovre palizzoliane.

ROMA 8 (N). L'on. Ciccotti scrive all'„Avanti" protestando contro il giudizio favorevole a Palizzolo, attribuitogli dalla „Tribuna giudiziaria" di Napoli.

Soldato che nasconde fucile e cartucce.

ANCONA, 8 (N). Furono rinvenuti in una buca a Monte Farneto un fucile e numerose cartucce nascostevi da un trombettiere dell'undecimo bersaglieri, il quale venne arrestato. Si fanno varie congetture. Venne aperta un'inchiesta.

La fortuna del tipografo-inventore Marinoni

Marinoni, il noto fabbricante delle macchine tipografiche che da lui presero il nome, e direttore del *Petit Journal*, intervistato in questi giorni, disse che suo padre, bresciano, fu soldato napoleonico e fece la disastrosa campagna di Russia, buscandosi un'etisia. Dei suoi dieci figli, nove morirono; anch'egli, l'intervistato, parve tisico fino al trent'anni; ora ne ha ottanta.

Sua madre, povera, lo affidò ad una sua zia abitante presso Melun, vicino a Parigi. Fino ai dodici anni egli conduceva una giovenca della zia a pascolare: poi cominciò ad apprendere l'arte del tipografo; a quindici anni si mise in mente di fabbricare delle macchine tipografiche; più tardi, nella sua qualità di tipografo, ebbe relazioni con Guizot e Thiers, ma soprattutto col Girardin, e talvolta lo invitavano a pranzo.

Nel 1855 cominciò a fabbricare macchine tipografiche di sua invenzione. Quarant'anni fa vendeva una macchina ogni anno; ora ne vende una ogni due giorni. Aveva ereditato dal padre settanta franchi; ora possiede trenta milioni di capitale, cioè un milione di rendita; e lavora ancora.

Le gioie della famiglia formano la sua sola felicità. La domenica, tutta la famiglia e i parenti si trovano riuniti intorno alla sua tavola: in tutto sono una trentina. Parecchi nipoti e pronipoti morirono prematuri, e il laborioso vegliardo piange pensando ai perduti.

Invenzioni, scoperte e perfezionamenti

Per economizzare l'acqua a scopo industriale: Un gigantesco e nuovo aerocondensatore. — Automobili per ferrovie. — Un nuovo tipo di violino. — Un nuovo gas di grande valore terapeutico.

Nei paesi dove l'acqua è molto scarsa, le industrie che hanno bisogno di utilizzare grandi quantità di questo prezioso elemento di energia meccanica, devono cercare di farne il massimo risparmio col ricondensare il vapore acqueo riducendolo allo stato liquido e di nuovo servibile come forza motrice. A questo scopo provvedono degli apparati conosciuti col nome di „aerocondensatori".

Attualmente si sta installando a Kaalgorlie, nell'Australia occidentale, il più perfetto e colossale aerocondensatore finora costruito. Servirà per condensare il vapore delle macchine di una importante centrale elettrica, in modo da raccogliere l'acqua proveniente dalla condensazione ed utilizzarla per l'alimentazione delle caldaie.

Diamo la descrizione del dispositivo togliendolo dall'ultimo bollettino della „Société des Ingenieurs civils de France":

L'aerocondensatore di Kaalgorlie, per ciò che riguarda il macchinario, è costituito da tre „compound" della forza di 4500 cavalli. I ventilatori, in numero di 27, sono capaci di spingere sulle pareti del condensatore 2 milioni di mc. d'aria all'ora; queste pareti sono costituite da lamiere d'acciaio ondulate dello spessore di un millimetro e riunite due a due in modo da formare delle doppie piastre vuote e ondulate nell'interno. Tutte le piastre sono poi collegate fra di loro in fasci; per un foro entra nel sistema il vapore e per un altro esce l'acqua ottenuta con la condensazione.

I ventilatori sono riuniti in gruppi di tre ed i fasci di piastre sono così disposti che l'aria ne percorre le faccie verticalmente dall'alto al basso. Il vapore penetra nella parte superiore dei fasci ed esce dall'inferiore, aspirato da tre pompe orizzontali; però, prima di entrare nei fasci passa attraverso i cosidetti „separatori di acqua grassa".

L'acqua grassa, a sua volta viene aspirata da altre tre pompe speciali. Un gruppo di filtri a carbone riceve l'acqua proveniente dai condensatori la quale è successivamente resa più pura passando attraverso un sistema di filtri a spugne.

L'impiego dei separatori ha per iscopo di facilitare l'epurazione limitando all'8 o 9 p. c. il volume d'acqua di condensazione molto carica di materie grasse. Questi separatori, in numero di nove, sono formati ciascuno da un cilindro aperto alle due estremità che contiene un altro cilindro a pareti bucherellate e munito di un'elice direttrice. Il vapore saturo di acqua grassa, penetra in questo cilindro, percorre la superficie dell'elice assumendo così un movimento rotatorio. Le piccole goccioline di acqua grassa molto più densa del fluido in cui si trovano in sospensione vengono proiettate contro la parete da' cui fori escono nello spazio fra cilindro e cilindro, donde il liquido, come abbiamo già detto è aspirato dalle pompe.

Oltre il ricupero completo dell'acqua, con questo impianto ci si propone di spingere la rarefazione dell'aria nei condensatori al massimo grado possibile per far funzionare le macchine nelle condizioni di minima resistenza e quindi di massima economia di combustibile.

*

Si sperimentò con successo, sulla piccola linea da Valmondois a Marines, un automobile a benzina per ferrovie a scartamento ridetto.

E' un veicolo consimile alle vetture automobili a vapore che sono già in servizio su qualche linea francese e belga, ma in luogo di un motore a vapore, è munito di un motore a benzina di quattro cavalli, analogo a quello delle automobili da strada. Solo che qui la direzione è naturalmente soppressa e sostituita da un volante per il cambiamento di marcia, che permette di ottenere a volontà 12, 18, 24 e 36 km. all'ora. Il differenziale è egualmente soppresso, perchè sulle strade ferrate si può, in ragione del grande raggio delle curve, mantenere il parallelismo degli assali. Infine, per evitare di girare il vagone automobile, si può farlo camminare tanto in avanti come all'indietro col semplice spostamento d'un manicotto *d'embrayage*, comandato da un volante. Il raffreddamento di questo motore è a circolazione d'acqua con radiatore posto sul tetto del veicolo.

Alle prove si ottenne una velocità media di 25 km. all'ora, con una massima di 49 km.

Questo nuovo *vagone automobile*, che può contenere una diecina di viaggiatori, sarà d'una applicazione interessante per le linee di traffico ristretto.

Quello che è stato esperimentato a Valmondois è, si dice, destinato all'Algeria.

*

Il sig. Charles Stroh di Londra ha inventato un violino di nuovo modello, al quale ha dato il nome di „violino Stroh a risonatore". Lo strumento, costruito in seguito ad accurati esperimenti rigorosamente scientifici, rappresenta il risultato di cinque anni di indefesso lavoro. Le principali caratteristiche dello strumento, dice l'„Invention", sono semplicità di costruzione, purezza di tono e volume di voce triplo di quello dei migliori violini a cassa di legno. Il celebre violinista Mr. George Collins, che, per provare il violino Stroh, eseguì con esso i più delicati lavori di Mendelssohn, che, com'è noto, richiedono una straordinaria dolcezza e chiarezza di voce, dichiarò che con nessuno degli ordinari violini sarebbe riuscito ad ottenere gli effetti ottenuti col nuovo istrumento.

Il violino Stroh consiste essenzialmente di due parti: l'una, il corpo dello strumento, che tende soltanto a sostenere le corde, è di forma pressochè uguale ad un violino comune cui la cassa fosse stata tolta in modo da lasciarvi soltanto quella stretta parte che è necessaria a sostenere il ponticello; e l'altra, il cosidetto diaframma, a cui è fissato il risonatore, è foggiato a guisa di tromba.

Il diaframma è costituito da un disco circolare di alluminio saldato al corpo dello strumento al disotto del ponticello mediante due striscie dello stesso metallo che si appoggiano su due cuscinetti di cauciuo. Quando le corde del violino sono messe in vibrazione, il diaframma vibra all'unissono, e trasmette il proprio movimento vibratorio all'aria contenuta nel risonatore, costituito da una tromba di alluminio, tenuta ferma mediante alcune molle dietro al diaframma.

Benchè diaframma e risonatore sieno d'alluminio, nessun suono metallico si ode quando lo strumento viene sonato; si nota anzi che i suoni più delicati, che gli usuali violini non danno se non dopo molti anni che vengono usati, si ottengono già fin dalla prima volta col violino Stroh.

*

Uno scienziato polacco, il sig. Rychnowski annuncia nei giornali scientifici russi di aver scoperto un nuovo gas, che egli chiamò „Electroid", e che diede ottima prova negli ospedali di Cracovia e di Leopoli, come mezzo terapeutico contro la tisi.

L'„Electroid" viene introdotto nelle vie respiratorie mediante inalazioni di durata variabile da 30 secondi ad un quarto d'ora, in proporzione del grado di sensibilità dei pazienti.

L'effetto attribuito al nuovo gas è di stimolare l'azione di resistenza dell'organismo contro i germi morbigeni. Fu pure trovato utile nei casi di anemia e di nevrosi. —

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Un ladro che accusa l'altro.

Non è cosa di tutti i giorni, poichè nella onorata società dei delinquenti è dogma incontrastato tacere sempre, quando il parlare può nuocere ad altri.

Il calderaio Giovanni Mitri, di 15 anni sospettato di aver partecipato ad un furto di biancheria commesso nell'abitazione di Anna Montanari, nel pomeriggio del 30 ottobre scorso, fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria. Poco dopo però veniva rimesso in libertà per insufficienza di indizi. Il pistore Giuseppe Cebochin, di 18 anni, arrestato pure in quella circostanza per lo stesso fatto e perchè indiziato autore del furto di alcuni ordigni da calzolaio in danno di Pietro Filli, vistosi preso sulla pania, ribellandosi alla tradizione, accusò a spada tratta il Mitri quale compagno della sua ladresca impresa, sicchè, arrestato di nuovo, il Mitri comparve ierlaltro, assieme al Cebochin, dinanzi al Tribunale provinciale.

Il Cebochin si rese confesso, ma il Mitri continuò a protestarsi innocente. I testimoni Giuseppe Hubrich e Rodolfo Stenta confermarono l'accusa. E la Corte condannò il Cebochin a 6 settimane e il Mitri a 4 settimane di carcere duro inasprito da un digiuno.

Salame!

L'apprendista salumaio Gregorio Leonardo, di 18 anni, entrò alle dipendenze di Rodolfo Sartori sui primi dell'agosto scorso. In quattro mesi, fino al dicembre, ebbe occasione di asportare dal negozio, alla chetichella, tre pezzi di salame del valore complessivo di corone 12.74

Scoperto dalla madre del principale, fu accusato per crimine di furto e, comparso ierlaltro innanzi ai giudici, confessò pienamente la sua colpa, cercando anzi di aggravare in tutti i modi la sua posizione, col narrare il fatto nei suoi più minuti particolari.

La Corte, avuto riguardo alla sua giovanile età e alla amplissima confessione, lo condannò a sole 3 settimane di carcere duro con un digiuno.

*

Presiedeva il cons. Petronio, assistito dai giudici cons. Crusiz, Maffei e Mosche. Sosteneva l'accusa il procuratore di Stato dott. Chersich; difendeva l'avvocato Gasser.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Le spese comunali a Trieste e altrove. Ieri, alcuni raffronti tra i bilanci dei maggiori Comuni dell'impero e i bilanci del Comune di Trieste ci hanno mostrato come nella nostra città si sia pagato nel decennio 1888-1897 e anche nell'anno 1898, meno addizionali comunali che nelle città di Vienna, di Praga, di Bruna, di Innsbruck e così via; - come quindi Trieste abbia saputo sempre conciliare le necessità del suo bilancio col più mite riguardo alla potenzialità economica degli abitanti.

A questo che è elemento importante per lo studio delle finanze comunali e delle eventuali riforme tributarie, vogliamo aggiungere oggi un altro esame, non meno utile a parer nostro per la Commissione instituita dal Consiglio per lo studio delle economie nei bilanci cittadini: cioè il confronto della parte che nei bilanci del Comune di Trieste hanno i singoli rami dell'amministrazione pubblica, con quella parte che i medesimi rami dell'amministrazione hanno nei bilanci degli altri maggiori Comuni dell'Austria.

I materiali per i calcoli che ci guidano in questi raffronti, sono tratti, come quelli degli antecedenti nostri studi, dalle pubblicazioni ufficiali della Commissione centrale di statistica in Vienna. Il nostro esame non può estendersi oltre l'anno 1898, perchè ci mancano per gli anni successivi i conti degli altri Comuni: le conseguenze però restano le stesse ed hanno lo stesso valore, non essendosi verificato negli ultimi anni alcun fatto che valga a mutare le basi generali delle finanze dei Comuni nelle loro spese ordinarie.

*

Come abbiamo accennato ieri, le spese dei Comuni negli ultimi decenni sono andate crescendo continuamente: e non solo per l'aumentato numero delle popolazioni e per gli aumentati bisogni della vita comunale e cittadina, ma anche per i pesi sempre maggiori che lo Stato impone ai Comuni nella sfera delle attribuzioni delegate e per le quali esso non dà alcun compenso.

Per Trieste l'aumento delle spese comunali è espresso dalle seguenti cifre:

anno 1888	spese	reali	fior.	2,711.286
„ 1897	„	„	„	3,431.614

con un aumento dunque nel decennio di fior. 720.328. La progressione è continuata naturalmente negli anni successivi. La media del dispendio del Comune nel decennio 1888-1897 fu di cor. 3.035.169 all'anno; - importo questo che distribuito sul numero degli abitanti secondo il censimento del 31 dicembre 1890, dà un dispendio annuo di fior. *19·59* per abitante.

Nello stesso periodo decennale i comuni delle altre otto città austriache con più di 50.000 abitanti spesero in media all'anno:

Vienna	fior.	23·93
Praga	„	48·86
Leopoli	„	19·55
Graz	„	24·45
Bruna	„	24.05
Cracovia	„	12·68
Czernowitz	„	7·04
Linz (47.685 ab.)	„	39·25

Dal che risulta che in media nel decennio 1888-97 a Trieste il Comune spese in proporzione della popolazione, *meno* che a Vienna, a Praga, a Graz, a Bruna e a Linz; più, invece, che a Leopoli, Cracovia e Czernowitz.

*

Esaminiamo ora separatamente i varî rami di amministrazione.

Fra le opere ordinarie occupano naturalmente quasi in ogni Comune il primo posto quelle per l'amministrazione generale: spese di rappresentanza, stipendî degli impiegati e degli inservienti, spese per la costruzione, il mantenimento o i ristauri degli edifizi d'ufficio ed altre spese inerenti alla gestione. Per questo titolo il Comune di Trieste spendeva nell'anno 1888 fior. 278.129 e nell'anno 1897 fior. 430.347, con una media per ogni anno del decennio intercorso di fior. 339.672. Come si vede l'aumento è in questo capitolo molto grande: nella seconda parte del decennio suddetto, cioè dal 1893 al 1897, noi assistiamo a tale aumento nella proporzione seguente: nel 1893 le spese d'amministrazione comunale sono il 10·8 per cento delle spese complessive, nel 1894 l'11·0 p. c., nel 1895 l'11·1, nel 1896 l'11·9 e finalmente nel 1897 il 12·5 per cento.

Nelle altre otto città maggiori le spese di gestione costituivano i seguenti percenti del complessivo dispendio comunale:

	nel 1893	nel 1897
a Vienna	9·6	8.4
„ Graz	14·8	13·6
„ Praga	7·5	5·3
„ Bruna	11·3	6·0
„ Innsbruck	5·5	5·0
„ Leopoli	16·5	9·4
„ Cracovia	20·9	18·3
„ Czernowitz	20·3	19·7

Dal confronto di queste cifre proporzionali si ricavano due fatti: che Trieste per l'amministrazione propriamente detta spendeva nel 1897 *più* di Vienna, di Praga, di Bruna, di Innsbruck, di Leopoli, e meno di Graz, di Cracovia e di Czernowitz: - e in secondo luogo che le spese per questo titolo a Trieste andarono aumentando nello stesso tempo in cui in tutte le altre città più popolate dell'Austria si notava una sensibile diminuzione.

*

Veniamo ad un altro ramo dell'amministrazione comunale: il provvedimento dei poveri, cioè tutto quel complesso di spese ricorrenti o imprevedute che il Comune sopporta per i poveri suoi pertinenti e per gli istituti che servono a questi poveri, sani o malati, e ai loro aderenti orfani.

Per tutti questi titoli Trieste aveva nei consuntivi

pro 1888 fior. 547.220,
pro 1897 fior. 691.193.

In media nel decennio si spesero per provvedimenti ai poveri fior. 600.747 all'anno, cioè il 19·5 per cento delle spese complessive, con un progressivo aumento che sta in equa proporzione con l'aumento di tutte le altre poste: sì che il titolo: beneficenza pubblica o come altrimenti lo si voglia chiamare, era nel 1888 il 20·2 p. c. e nel 1897 anche il 20·2 p. c. del bilancio intero.

Trieste, confrontata con tutte le maggiori città dell'Austria, ha il primato per le spese a scopo di beneficenza. Perchè in fatti queste spese costituivano, del complessivo conto consuntivo, le seguenti percentuali:

	nel 1888	nel 1897
a Vienna	15·5	11·4
„ Praga	6·7	4·9
„ Leopoli	4·8	3·7
„ Graz	13·8	8·3
„ Bruna	9·5	4·7
„ Cracovia	3·3	2·7
„ Czernowitz	1·9	1·4
„ Linz	19·3	8·4

Da questo specchietto risulta all'evidenza non solo che Trieste in quanto a beneficenza è al *primo* posto fra tutte le città austriache d'oltre 100.000 abitanti, ma anche che tutte queste altre città ridussero nel decennio sempre più le spese per i poveri, Trieste invece le ha tenute nella stessa proporzione con i suoi bilanci del cui aumento ha fatto egualmente partecipe sempre questo ramo dell'amministrazione.

Per quanto spendevano nel 1897 i Comuni per i poveri, ogni abitante avrebbe dovuto sborsare per anno in media:

a *Trieste*	fior.	*4·22*
„ Linz	„	3·79
„ Praga	„	3·62
„ Vienna	„	3·19
„ Bruna	„	2·46
„ Graz	„	2·13
„ Leopoli	„	0·70
„ Cracovia	„	0·41
„ Czernowitz	„	0·12

*

Altro importante ramo dell'amministrazione comunale sono l'istruzione pubblica e la cultura. Trieste per le scuole primarie e medie, di ogni ordine e qualità, e inoltre per mantenimento o sovvenzione degli istituti d'istruzione, di cultura, d'arte ecc. spendeva nel 1888 fior. 514.510, nel 1897 fior. 648.560, e nel decennio fior. 575.984 di media annuale.

Le spese per l'istruzione e la cult[...] costituivano le seguenti percentuali [...] complessivo dispendio comunale:

	nel 1888	nel 1897
Vienna	19·6	19·8
Praga	10·6	7·9
Trieste	*19·0*	*18·9*
Bruna	30·0	23·2
Graz	15·6	11·5
Leopoli	14·2	14·0
Cracovia	17·7	19·0
Linz	6·3	2·7
Czernowitz	18·8	19·3

Trieste occuperebbe il terzo posto n[...] spese per l'istruzione pubblica, cioè d[...] Bruna e Vienna, se si prendono a base [...] cifre proporzionali, ed egualmente il t[...] posto se si giudica secondo le cifre a[...]lute delle spese.

*

Continueremo domani con le spese [...] le famose attribuzioni delegate dello S[...] Frattanto, per concludere questa ser[...] di cifre, a noi pare ch'essa offra a[...]mento di studio più profondo da p[...] di chi abbia a disposizione notizie [...] particolareggiate sulle singole amminis[...]zioni comunali.

La proporzione più alta che in [...] città maggiori, delle spese di gestio[...] l'aumento di queste spese non verifica[...] altrove; lo stesso primato di Trieste n[...] pubblica beneficenza - sono fatti che [...] utile additare all'attenzione dei lettori. [...]deste cifre sono atte a indurre del p[...] gli amministratori del Comune a stud[...] se le maggiori spese di Trieste nei [...] titoli accennati sieno volute da condiz[...] o bisogni speciali immutabili o se poss[...] venir ridotte senza pregiudizio degli o[...]blighi, degli interessi e del deco[...] cittadini e del Comune con riforma [...] varî organismi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore [...] gruppo locale:

Per onorare la memoria del co[...]pianto sig. Antonio Carmelich, dal s[...] Giuseppe Montiglia, cor. 20.

Dalla Società Pedagogica di Trieste per onorare la memoria del compia[...] Giuseppe Tavoni, maestro comunale, [...]rone 15.

Dal sig. Cristiano Persoglia, cor. [...] dalla sig.ra Anna Persoglia, cor. 2; [...] augurare buon anno alla famiglia L, [...] l'amico del Caffè ai Volti, cor. 1.

— Ecco la decima lista delle elargiz[...] di „fine d'anno" pervenute alla „Le[...] Nazionale":

Da *Trieste*: Baumann e Protti cor. 10, [...] Ettore Lorenzutti 10, Pier Antonio Piccia[...] Accorsio Corsi 2, Giovanni Duplicher 2, M[...]cello Ziliotto 2, Antonio de Santi 5, Gius[...] Pulz 5, G. B. Tonello 2, Luigi Sanzin 1, O[...] Seunig 5, U. M. Aless. Mittak 10, Arturo [...]letti 4, Giovanni Sessa 1, Antonio Zimolo [...] Girol. Sinigaglia 10, Edoardo Turek archit[...] 3, Franc. Zaratin 2, Dom. Bartoli 2, Add[...] Maria Velicogna 10, Da uno qualunque a m[...]zo di O. R. 10.

Da *Parenzo*: avv. Andrea Amoroso cor. [...]
Da *S. Pietro dell'Isonzo*: Municipio cor. [...]

L'orario della nuova ferrovia Trieste-Parenzo. Ecco l'ora[...] per il primo tratto della nuova ferro[...] Trieste-Parenzo che andrà in attività [...] giorno dell'inaugurazione:

ant.	pom.		ant.	pom.
9.50	7.10	Trieste F	8.30	6.1[...]
10.21	7.39	Zaule F	8.02	5.[...]
10.28	7.45	Muggia	7.54	5.[...]
10.40	7.56	Scoffie F	7.43	[...]
10.50	8.05	Decani	7.31	5.[...]
11.09	8.20	Capodistria	7.14	4.[...]
11.15	8.25	Semedella F	7.01	4.[...]
11.30	8.40	Isola	6.47	4.[...]
11.47	8.57	Strugnano F	6.25	4.[...]
12.02	9.11	S. Lucia	6.12	4.[...]
12.07	9.16	S. Bortolo F	6.05	3.[...]
12.20	9.28	Sicciole	5.56	3.[...]
12.40	9.47	Salvore F	5.37	3.[...]
12.54	10.00	Marcovaz F	5.25	3.[...]
1.00	10.06	Caldania F	5.19	3.[...]
1.15	10.20	Buie	5.05	3.0[...]

Le elezioni per le commissioni d'imposta. Oggi votano [...] elettori contribuenti per il I corpo eletto[...]rale nel distretto di stima di Trieste-città. La elezione (con schede bianche) ha luogo dalle 10 ant. alle 2 pom. nella palestra della civica Scuola popolare di via Nuova.

Il comitato all'uopo costituitosi propone e raccomanda agli elettori i nomi dei si[...]gnori Guglielmo cav. Engelmann, negoziante, quale membro effettivo, e Tommaso Schadeloock, negoziante, quale [...]stituto.

Promozione. Il signor Anto[...] Mitis, cap. mercantile a lungo corso, a[...]stente presso il locale capitanato di porto e s. m., è stato promosso a deputato [...] porto.

Congressi sociali. La Società dei meccanici ed arti affini terrà il suo congresso annuale domenica prossima, al[...] 4 pom., nella sala delle Sedi riunite, via del Boschetto N. 3.

Pubblicazioni musicali. L'e[...] tore musicale prof. Vittorio Girotto, h[...] pubblicato tre composizioni del m.o Gu[...]glielmo Pincherle, intitolate: *Al bersa[...]*, polca-mazurca; *Sul lago*, serenata p[...] canto; *Senza sognarse*, melodia per ca[...]

L'editore musicale sig. Carlo Schm[...] ha pubblicato: *Vorrei!...* romanza p[...] mezzo soprano o baritono, di Emilio Ru[...] su parole di Eugenio Garzolini. *Polca [...]riata*, per piano, di Elena C. Sideric[...]

Nomine. Il presidente dei minist[...] quale dirigente del ministero degli inte[...] ha nominato commissario superiore [...] strettuale il commissario distrettuale [...] Pola, sig. Ottone Schneider.

Il luogotenente in Trieste ha poi nom[...]nato commissario distrettuale il concepi[...] di luogotenenza sig. dott. Alfredo di Li[...]

Elargizioni varie. Ci pervenne[...]

Per onorare la memoria del sig. Ant[...]nio Carmelich, dai signori Diodato Tr[...]covich e consorte cor. 20 a favore d[...] Pio fondo di marina; dal sig. Giuse[...] Montiglia cor. 10 a favore dell'Orfanotr[...]fio S. Giuseppe.

tiene [...]pre in una prudente difesa e il [...] se lo sballotta come un fan- [...] con le spalle il tappeto. [...]chiodato per alcuni se-

cittadini, tra i quali il podestà sig. Giuseppe Calegari, vari consiglieri municipali, il sig. Angelo Danelon, presidente della Ginnastica, [...] Parlarono applauditissimi: il podestà che portò il saluto di Parenzo, ed i signori Ovidio Crevatin

te che ha a che fare! — Andiamo: — [...] batter ciglio. — Egli non ha pau[...] — pensava il medico. che ha fatto qui la ca[...] sospetto. Calorguen si

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore del padre del caldarrostaio B. Tonedo, da alcuni amici che, non intendendo discutere la condanna, deplorano amaramente che si trovino dei ragazzi denunciatori, cor. 85.

A favore della povera famiglia Sforzina: Achille e Pia, cor. 2; dalla sig.ra Giustina Pacifico, di Firenze, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 50; da O. S., cor. 10; da E. L., cor. 10; da V. S., cor. 1; da una compagnia „da Berger", cor. 6.10.

Un processo a carico del canicida. Dicemmo a suo tempo di un'inchiesta avviata dall'autorità giudiziaria, su proposta della Procura di Stato, a carico del civico canicida Michele Joras. L'inchiesta aveva due scopi: accertare se il carbone somministrato dal Magistrato civico fosse stato, come si asseriva, venduto invece di essere consumato alla cremazione dei bruti: e verificare se dalla tumulazione delle carogne nel podere del Joras poteva derivare detrimento alla pubblica igiene. Apprendiamo ora che, alla base dell'istruttoria condotta dall'aggiunto giudiziario dott. Barzal, la Camera di Consiglio desisteva a confronto del Joras dal procedimento pel crimine di infedeltà per l'affare del carbone, e lo inviava invece al pubblico dibattimento dinanzi al Giudizio distrettuale penale, per rispondere della contravvenzione prevista al § 431 (azioni e omissioni contro la sicurezza corporale o della vita).

Il dibattimento verrà tenuto nella seconda metà di questo mese, nel consesso del cons. Quarantotto.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depositato oggi all'i. r. Direzione di Polizia i seguenti oggetti, depositati alla nostra Amministrazione e non ritirati dai legittimi proprietari:

Due portamonete contenenti piccoli importi di denaro. — Due portamonete vuoti. — Un braccialetto d'argento. — Un anello d'oro con diamante. — Tre anelli di metallo dorato. — Un orecchino con pietre. — Una carta con quattro piccoli ciondoli. — Un portabiglietti. — Due biglietti di pegno del civico Monte di pietà. — Quattro biglietti di pegno dello Stabilimento Dussich. — Due biglietti di pegno dello Stabilimento Prodigdico. — Tre libri scolastici. — Due libri di servizio. — Un album di memorie. — Un notiziario di farmacia. — Un libro di preghiere. — Tre volumi della biblioteca del Lloyd austriaco. — Un involto con una matita, un notes, un paio di retelle. — Un velo da signora. — Una cintura da signora. — Una carta con spilli e forcine. — Due borsette a mano contenenti diversi oggetti. — Un pettine. — Una soprascarpa di gomma. — Un paio stivali in lavoro. — Una livelletta. — Un manicotto da bambina. — Una scarpa da bambina. — Una scarpa. — Un porta-libri. — Un trapano. — Un paio guanti da cocchiere. — Quattro guanti singoli. — Un ombrello. — Due ombrellini. — Un bastone. — Una chatelaine d'argento. — Un mazzo di tre chiavi. — Un mazzo di due chiavi. — Ventidue chiavi singole. — Sei chiavi inglesi.

Il suicidio di un gendarme. Valentino Snidersich, di 30 anni, capoposto della Gendarmeria di Divacciano, si uccise ierlaltro, nella Caserma, sparandosi un colpo di fucile nel ventre.

I suoi compagni, accorsi alla detonazione, trovarono il disgraziato in fin di vita e quando giunse il medico del luogo, lo Snidersich era già morto. Dopo le solite constatazioni di legge, il cadavere fu trasportato alla Cappella mortuaria di Divacciano. L'infelice non lasciò alcuno scritto: si accerta però che egli siasi ucciso in un momento d'esaltazione mentale.

Il romanzetto di una ragazza boema. Tra i passeggeri giunti qui ieri col piroscafo lloydiano „Urano", l'ufficiale di Polizia Kreiner trovò una ragazza, certa Maria Pöschl, di 17 anni, da Stolzenhau (Boemia) inviata dal consolato austro-ungarico di Costantinopoli per esser fatta rimpatriare. La Pöschl, che è suonatrice di violino, qualche tempo fa era entrata a far parte di un'orchestra di donne, diretta da un professore del suo paese, il quale, dopo averle fatto fare un giro nell'interno, la condusse a Berutti. In questa città l'orchestra di donne si produsse in un grande locale di caffè-concerto. Una sera, a programma finito, la Pöschl che, fra parentesi, è una bella e procace biondina, fu avvicinata da un giovane indigeno, il quale, prima che ella potesse riaversi dalla sorpresa, le mise in mano una carta e scomparve.

Quella missiva era stata diretta alla ragazza da un ricchissimo signore turco, il quale, dopo averle detto che era pazzamente innamorato di lei, e che era pronto a fare per lei qualunque sacrificio, la invitava ad abbandonare l'orchestra per entrare nel suo *harem*. Alla Pöschl piacque l'originalità dell'avventura, e senza curarsi degli impegni che aveva con l'impresario, s'allontanò ed entrò in casa del suo nuovo protettore.

Il professore però non tardò a conoscere la nuova dimora della sua scritturata ed avendo egli garantito per la sua persona, si recò a reclamarla; ma il *turco* dopo aver tentato di fare... l'*indiano*, lo mise bellamente alla... *porta*.

L'impresario però non si dichiarò vinto e dopo aver tentato tutti i mezzi possibili per addivenire ad una soluzione amichevole scrisse all'ambasciata austriaca a Costantinopoli. E infatti dopo qualche giorno in forza di un decreto del Sultano, la Pöschl fu restituita al professore, il quale temendo che gliela rapissero di bel nuovo, per esimersi da ogni responsabilità la consegnò al console austriaco, che dispose pel suo rimpatrio. E oggi stesso la bella suonatrice partirà per il suo paese.

Rissa e ferimento. La guardia di piantone all'angolo di via della Madonnina, ieri notte verso le 2 udì alcune grida di aiuto che partivano dalla piazza della Barriera. Accorsa si trovò alla presenza di due individui che si azzuffavano. Uno di essi nello scorgere il funzionario, gettò lungi da sè un coltello e poscia se la diede a gambe; ma fu inseguito e raggiunto. I due litiganti furono condotti all'ispettorato del rione dove si qualificarono: quello che aveva gettato via il coltello per Felice Pirnat, fabbro, di 21 anni, e l'altro per Eugenio Slavatz, falegname, di 23 anni, abitante in via del Pozzo N. 2. Entrambi erano feriti. L'ispettore li fece accompagnare alla stazione centrale di soccorso, dove il medico d'ispezione riscontrò e medicò allo Slavatz cinque ferite di taglio alla fronte e al capo e al Pirnat una ferita di taglio alla mano destra. Entrambi furono condotti dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, il quale li esaminò. Lo Slavatz dichiarò che il Pirnat lo aveva ferito in seguito ad un diverbio. Il Pirnat fu trattenuto in arresto.

Cronaca triste. Ieri sera alle 10 il signor Treves veniva chiamato in via Castaldi ove un giovano calzolaio minacciava di morte la moglie e i figliuoli e voleva dar fuoco al quartiere. Treves con uno stratagemma riuscì a condurre all'ospedale lo sventurato, tôcco di mente, che è certo Giacomo W.

L'amorosa sollecitudine di un compagno di stanza. Il contadino Giovanni Degrassi, dimorante a Isola, venne a Trieste ierlaltro nel pomeriggio per sbrigare alcune faccende. Alla sera andò ad alloggiare presso un affittaletti in via Orosada, ove gli fu assegnato il letto in una camera, già occupata da un altro individuo.

Durante la notte il buon isolano, che non aveva potuto pigliar sonno, avvertì un sordo rumore come se qualcuno camminasse scalzo nella stanza, e, intimorito, si mise a sedere sul letto.

— Chi xe?

— Chi xe! Chi xe! - rispose una voce - son el suo compagno de stanza e me son alzà per veder se la se trova ben su sto leto.

— Grazie; ma no ocori che la se disturbi; la vadi a dormir...

Il cortese camerata ritornò a letto. Circa un'ora dopo il Degrassi, che si era un po' assopito, sentì con ripugnanza che qualcuno stava palpandolo.

— Chi xe? accidenti, no se pol gnanca dormir!...

— Eh, che caratere difizile che la ga, - rispose la voce di poco prima; - no la gabi paura, me son alzà per veder se la dormi pulito, so che se dormi mal su un leto foresto...

Il Degrassi mandò l'importuno a quel paese e a poco, a poco, vinto dal sonno finì per addormentarsi profondamente. Quando si svegliò era già l'alba e il suo gentile compagno era partito; ma con lui, disgraziatamente, se ne era andato anche il suo portamonete, che troppo ingenuamente egli aveva lasciato nella tasca dei calzoni e che conteneva 15 corone circa. Allora soltanto il buon isolano comprese il perchè delle premurose sollecitudini dello sconosciuto e, tanto per fare qualche cosa, denunciò il fatto alla Direzione di polizia.

Bambina riconosciuta. Quella bambina che, come abbiamo narrato ieri, martedì nel pomeriggio era stata trovata da una guardia mentre passeggiava sola soletta per la riva Grumula ed era stata condotta all'ispettorato di via Tigor, si chiama Maria Milich ed è figlia dei contadini Giuseppe e Maria, abitanti a S. Anna. Iermattina alle 9 il padre si recò a prenderla.

Egli disse che la piccola Maria doveva essere scesa in città con un cenciaiuolo che nel pomeriggio di ierlaltro era passato per Sant'Anna.

Il signor gambalesta. Una guardia di p. s. pattugliando ier notte in città vecchia, s'imbattè in un giovane poveramente vestito, il quale s'aggirava senza meta per quelle viuzze. La guardia gli chiese chi fosse e dove andasse, ed avendone avuto in risposta che era privo di denaro e di domicilio, lo condusse all'ispettorato. Quivi il giovane si qualificò per Emilio Piazza, agente in commestibili, di 23 anni, da Campodarsego, provincia di Venezia. Ad interrogatorio finito, l'ispettore consegnò il Piazza ad una guardia perchè lo conducesse in via Tigor, ma strada facendo il giovane, con un violento strappo, riuscì a spezzare la catena che gli legava i polsi e si diede alla fuga. La guardia lo inseguì, ma il fuggitivo, essendo provvisto di un paio di gambe agilissime, scomparve ben presto dai suoi occhi.

Ier mattina la guardia, che non poteva mandar giù l'amara pillola, si mise alla ricerca del giovane, e verso le 10 riuscì a scovarlo. Accompagnato alla Polizia, il sedicente Piazza fu riconosciuto dall'ispettore degli agenti Schubert per Giuseppe Prosdocimi, detto „Menotti", agente in commestibili, di 23 anni, da Meduno, bandito dagli stati austriaci.

Furti e furterelli. Il capo-posto di gendarmeria a Parenzo, telegrafò ieri nel pomeriggio alla locale Polizia, che poco prima si era imbarcato sul piroscafo „Quieto" il ragazzo di 12 anni Antonio G., apprendista fabbro, il quale era fuggito da quella cittadetta dopo avere derubato la sua padrona di casa di un orinolo e di una catena d'argento. In seguito a ciò, l'ufficiale Kreiner, in compagnia dell'agente Bascovich, e dell'ispettore delle guardie Knapfelz, si recò alla riva e quando il „Quieto" si fu ormeggiato, salirono a bordo. L'ufficiale passò al terzo posto e in un canto trovò l'amino in parola. Il G. confessò la sua colpa e consegnò l'orologio. Fu condotto in via Tigor.

*** Giovanna Mersnich, abitante in via del Rivo N. 13, denunciò all'ispettorato di S. Giacomo che ierlaltro nel pomeriggio, durante la sua assenza, un ignoto ladro era penetrato nel suo quartiere e la aveva derubata di una sveglia e di un pezzo da 5 corone. posti in un armadio.

*** La signora Francesca Lonech, abitante in via di Miramar N. 3, mentre passava iermattina per la via della Caserma, fu avvicinata da tre ragazzi, uno dei quali, le introdusse una mano nella tasca esterna della veste e la derubò del portamonete contenente l'importo di 20 corone, poi se la diedero a gambe. La danneggiata denunciò il furto alla Polizia.

Infedele. Il meccanico Carlo F., di 21 anni, da Lubiana, dopo avere abitato per alcuni giorni presso Giovanni Sevec, a Roiano, N. 2 secondo piano, scomparve, lasciando insoluto il debito di 12 corone e 74 centesimi per vitto e alloggio. Nel pomeriggio di ieri l'infedele fu arrestato in piazza della Stazione.

Durante il lavoro. Ieri, verso le 4 pom., il falegname Giuseppe Pellizzon, di 25 anni, abitante in via delle Sette fontane, accudendo al proprio lavoro, riportò alcune ferite all'avambraccio destra.

Ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Triste ritorno. Ier mattina, col piroscafo del Lloyd „Bohemia", arrivarono qui, inviati dal console a. u. in Alessandria, perchè privi di mezzi, certi Giuseppe Neubauer, di 27 anni, da Vienna, e Filippo Antonielli, di 24 anni, da Perzagno.

*** Col piroscafo „Rakoczy" dell'Adria, arrivato qui da Marsiglia, inviato da quel console per indigenza, giunse il marinaio Andrea Cendo, di 32 anni, da Fort Opus.

Un cavallo di ritorno. Il marinaio Giovanni Zigovich, di 39 anni, nato a Costantinopoli, ma pertinente a Cherso, si rese colpevole, in questi ultimi tempi, nella sua città natale, di una serie di furti, percui venne arrestato e dalle autorità del paese consegnato a quel console austriaco. Il funzionario dispose pel rimpatrio dello Zigovich, e lo imbarcò sul piroscafo lloydiano „Bohemia", in partenza per Trieste. Il piroscafo giunse nel nostro porto ieri mattina, e, quando fu ormeggiato, il cavasso che scortava l'arrestato lo consegnò al dirigente l'ufficio di Polizia marittima, ufficiale Kreiner, il quale, dopo averlo sottoposto ad un breve esame, lo fece condurre in via Tigor. Fra giorni lo Zigovich verrà mandato a Rovigno, dove si svolgerà il suo processo.

Già quattro anni fa lo Zigovich dovette compiere lo stesso viaggio, e fu condannato a Rovigno, per furto, ad otto mesi di carcere, scontati i quali tornò a Costantinopoli a fare... peggio di prima.

L'amata non c'è. L'operaio Carlo P., abitante in Campo S. Giacomo, amoreggiava fino a poco tempo fa con la domestica Maria Mersech, che attualmente è disoccupata ed abita presso la famiglia di Eugenio Visin, in via degli Antenorei n. 23. Ierlaltro, nel pomeriggio, il giovane sentì il prepotente bisogno di rivedere la sua amante, e recatosi in quella casa, bussò alla porta dei Visin. Nessuno rispose, ma il C., ritenendo che la sua amante fosse in casa e che non volesse aprirgli, dopo averla chiamata ripetutamente... diede una forte spallata alla porta e l'aprì. Il quartiere era vuoto; ma il C. volle sfogarsi egualmente e incominciò a fare un baccano indiavolato gridando e pestando.

Quando venne a conoscenza della cosa, il Visin, lo denunciò all'ispettorato di S. Giacomo.

Fra sorelle. Ieri alle 2 pom., la infermiera Maria Giraldi, di 43 anni, abitante in via del Solitario, venne a diverbio con la propria sorella, e nella rissa che ne seguì riportò una ferita alla mano destra, e alcune contusioni al capo, percui dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cadute. Giuseppe Zerutti, di 75 anni, abitante a Roiano N. 229, scivolando, cadde e riportò una slogatura al piede sinistro.

Venne accolto nel decimo ripartimento dell'ospedale.

Il fanciulletto di 3 anni Giovanni Zubar, abitante in via del Salice, ieri mattina alle 11, giuocando, cadde e andò a battere la faccia al suolo, in guisa da riportare una ferita al naso e alcune escoriazioni alla fronte.

Accompagnato alla Guardia medica, il dottore di turno gli prestò le cure opportune.

Cani che mordono. Ieri alle 4 pom., Andrea Turcovich, di 20 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 4, fu morsicato da un cane all'avambraccio destro, e ne riportò alcune ferite, che lo obbligarono a ricorrere alla Guardia medica.

*** Anche il cocchiere Arnaldo Steconi, di 20 anni, abitante in via Amalia N. 24, ieri sera, alle 8, fu addentato da un cane alla mano destra e ne riportò alcune gravi ferite. Anch'egli dovette recarsi alla Guardia medica, dove fu cauterizzato.

Lottatori. Due giovanotti andarono ieri a fare per ischerzo, una sfida di lotta, nei pressi della Pescheria. Ma l'esito della lotta fu fatale ad uno dei due, a nome Ermenegildo. Egli si slogò il braccio sinistro, e dopo aver ottenuto le prime cure all'infermeria Treves, fu accompagnato con una vettura al civico ospedale.

Cronaca minima. Ieri, nel pomeriggio, in piazza del *Silos* fu arrestato Giuseppe L. di 24 anni, giornaliero, da Longiano (provincia di Forlì), per tentato furto di aranci, da un carro in movimento.

Isidoro C., di 26 anni, bracciante, da Steria, Luigi St., di 22 anni, da Kilenberg, Bartolomeo S., di 22 anni da Studena, quest'ultimi carbonai, Giovanni G., di 23 anni, carbonaio da Castua, furono arrestati ier notte, perchè privi di alloggio, di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Lotto. Estrazione dell'8 corr.

Brunn 38 61 75 79 69

Corrispondenza aperta. — *C. D. D.* 1). Se non ha stabilito altrimenti nella convenzione, le competono soltanto gli interessi *scalari*, cioè sul residuo capitale a mano mano che viene pagato (non dunque gli interessi degli interessi) però soltanto per il triennio precedente al giorno in cui la convenzione fu stipulata; gli altri sono prescritti. 2). Il medico cui Ella allude è il prof. de Bassini dell'Università di Padova. — *Scommessa.* Un suddito austriaco che abbia commesso all'estero un'azione che il codice austriaco considera crimine, viene giudicato in Austria secondo la legge dell'impero senza riguardo alle leggi del paese in cui il crimine è avvenuto (art. 36 Cod. pen.).

Notizie metereologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 5°.5, ore 2 pom. 10.— C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 774.4 — Oggi: Alta marea —.— ant., e —.— pom. Bassa marea —.— ant. —.— pom.

Ogni giorno una.

— Il domestico: La signora Spertichetti la prega di andare al telefono.

— Stupidini: Pregatela di sonare fra poco. In questo momento non sono in abito di società.

TEATRI.

Verdi. Anche l'ottava rappresentazione del *Lohengrin* ebbe un uditorio numeroso e distinto, che manifestò il suo plauso agli esecutori.

Stasera terz'ultima del *Lohengrin*; nell'entrante settimana andrà in scena l'*Erodiade*.

Filodrammatico. Alla replica della *Moglie del funzionario* intervenne un pubblico piuttosto scarso. Alla fine d'ogni atto si ebbero applausi e zittii. La recitazione si mantenne quale la prima sera.

Stasera *Come le foglie*, del Giacosa.

Domani serata d'onore del direttore della compagnia, cav. Pietriboni, con *I Fourchambault*, di E. Augier.

Fenice. Il Goldoni, critico sincerissimo delle proprie opere, era contento assai del suo *Ventaglio*, commedia scritta in Francia nel 1763. Di essa egli scriveva: „E' una gran commedia, è una gran commedia, perchè mi è costata una gran fatica, e una gran fatica costerà ai comici per rappresentarla". Ma, nè allora, a Parigi, nè più tardi, a Venezia, i pubblici apprezzarono abbastanza questo capolavoro di grazia e d'intreccio, che allora si trovava „troppo inviluppato". Esso finì, per altro, per essere riconosciuto uno dei più bei prodotti della fantasia e dell'ingegnosità di Carlo Goldoni - tanto che da Vernon Lee a Ferdinando Martini, tutti gli studiosi del teatro goldoniano ne esaltarono, concordi, la naturalezza, il brio, la comicità dell'intreccio. Inspiratagli dalla *commedia dell'arte*, di cui essa è quasi una trasformazione raffinata, questa graziosa commedia, ogni qualvolta si rappresenti, appare, qual'è, opera di artista finissimo; e la signora Rossi-Bissi ebbe la mano felice nello sceglierla ieri per sua serata d'onore. La brava attrice recitò con brio, fu molto applaudita ed ebbe l'omaggio di due eleganti mazzi di fiori. La recitazione complessiva fu poi molto affiatata, intonata e vivace, e si distinse il Benini nella comica figura del conte scroccone.

Questa sera *Le serve al pozzo*, di Giacinto Gallina.

Circo Zoppè. Anche ieri accorse numeroso il pubblico ad applaudire la brava compagnia Zoppè, che si presentò molto bene con un nuovo e variato programma.

Stasera rappresentazione alle 8.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 8 - dispari 9) - «Lohengrin» in 3 atti e 4 parti.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica italiana Severi-Garzes (ore 8 abbonam. 15) - «Come le Foglie», in 4 atti.
TEATRO FENICE Compagnia veneta Benini - (ore 8) - «Le serve al Pozzo», in 4 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Bohemia" da Alessandria e Brindisi con 13 pass., „Urano" da Odessa, scali e Alessandria con 4, „Danubio" dall'Albania e Dalmazia con 34; il pir. ingl. „Silverton" da Methil; il pir. ottom. „Neapolis" da Trebisonda e scali; i pir. a. u „Fiume" da Fiume, „Rakoczy" da Marsiglia e scali con 17 pass., e lo scooner it. „Lina C." da Sebenico.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Trieste" per Kobe, „Metcovich" per Metcovich; il pir. spagn. „Ereza" per Fiume; i pir. it. „Epiro" per Salahora, „Plata" per Genova; i pir. a. u. „Dalmazia" per Obotti e „Triestino" per Zoungouldak.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Miramar" partì ieri da Nuova York per Tampa e Nuova Orleans dove caricherà per Trieste, „Istria" da Bassorah proseguì il 6 da Alessandria per Trieste, „Augusta" proseguì il 6 da Porto Said per Marsiglia, „Habsburg" da Bombay proseguì il 6 da Aden per Suez, „Leopoldine" partì il 17 da Bombay per Porto Said. „Carinthia" da Bombay partì il 4 da Singapore per Hongkong, „Maria Valeria" partì il 7 da Bombay per Trieste, „Pecine" arrivò a Messina da Savona, „Arpad" il 6 a Marsiglia da Napoli, „Szent Laszlo" e „Bathory" arrivarono a Cardiff, „Proteo" partì ieri da Anversa per Cardiff, „Ellenia" partì il 5 da Newcastle per Trieste, „Atlantico" arrivò oggi ad Anversa da Sulina.

COMUNICATI[*]

NOTIFICAZIONE.

A Illyrisch Feistritz in Carniola è in vendita al miglior offerente «en bloc» il deposito di merci derivante dalla massa concursuale del negoziante Alessandro Lican.

Il deposito consiste in droghe, manifatture, ferramenta, farina e cereali; il deposito a Illyrisch-Feistritz rappresenta al prezzo di stima giudiziale un valore di cor. 15.031 cent. 29 il deposito separato di Dolenje un valore di stima giudiziale di cor. 1.917 cent. 04; per tutti due i depositi sono da presentarsi separate offerte in iscritto senza cauzione fino al 20 gennaio 1902 all'amministratore della massa concursuale.

Il prezzo di acquisto è da versarsi in caso di accettazione prontamente in contanti nelle mani dell'amministratore della massa, il quale poi si riserva il diritto di accettare o respingere le offerte. L'accoglimento o il rifiuto delle medesime verrà notificato per iscritto entro il 1. febbraio 1902. Il protocollo d'inventario e di stima e il deposito delle merci possono essere ispezionati fino al 20 gennaio 1902 durante le ore d'ufficio a Illyrisch-Feistritz.

L'amministrazione della massa non offre ai compratori alcuna garanzia, nemmeno per quanto riguarda le qualità e quantità registrate nel protocollo di stima. Il compratore, appena la sua offerta sia accettata, dove assumere tosto il deposito a propria spesa e rischio.

L'amministratore della massa concursuale
Dott. Alois Znidaric
i. r. notaio a
ILLYRISCH-FEISTRITZ

[*] La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

[illegible] stazione, in bocca al cancelliere [illegible] parti dell'alleanza, è un segno [illegible] che va assai oltre alle contingenze [illegible] visita il discorso del conte Bülow [illegible] veramente a importanza di momento.

[illegible] Chamberlain è passato [illegible] ai Parlamenti! Verso il [illegible] bel nè reticenze. Ha proclamato

— Posso sapere che cosa vi ha risposto?

— Interrogatela voi stesso, mio caro cugino!

— Interrogarla? No, avrei troppo paura di ottenere un rifiuto categorico; per il momento preferisco contentarmi di sperare [illegible] soltanto per domandarvi [illegible] ascoltarmi, cugina Viviana, mi presento [illegible] stesso: Oliviero d'Erquy, ventinove anni e sei mesi; luogotenente di vascello [illegible] Bourbriac, sorella di vostro padre. Siamo

— Non era più ricco di quanto lo sia adesso [illegible] per testamento, io [illegible] sua somma!

— Diavolo! mormorò il luogotenente di vascello.

— Si direbbe che ciò vi rincresca [illegible] presso la baronessa con un sorriso [illegible]

— Un po' lo confesso. Ho sempre [illegible] senza fortuna.

[illegible] a Vivina meno di una domanda di matrimonio regolarmente e direttamente presentata. La franchezza era dipinta sul viso di questo leale ufficiale, che le offriva [illegible] Ella sentiva [illegible] felicità [illegible] di S. Alano di Trigavou era morto ma viveva sempre nel pensiero di Vivina [illegible] del ricordo di una giovane, e Alano [illegible] marina!

[illegible] me stessa, una missione sacra... Flavia alzò la testa e guardò il marito che continuò [illegible] di Bourgal è stato assassinato, e hanno accusato un innocente! [illegible] Ho giurato di scoprire il vero colpevole...

— Vi approvo... e vi aiuterò: farò il giudice d'istruzione, l'agente di polizia, il „Detective"... tutto ciò che vorrete, o [illegible]

— Che caro Oliviero [illegible] alla vedova [illegible] Cessate di parlare [illegible] Pardonol [illegible] Chiedero [illegible]

Avvisi ai naviganti. *Dalmazia Secca Spaun.* Il segnale galleggiante della secca *Spaun*, circa un miglio N. N. W. dal faro di Mulo, è stato asportato dal mare.

Sarà dato avviso del suo ricollocamento.

Posizione appross.: Lat. 43° 31' 50" N. - Long. 15° 54' 40" E.

Paraggi di Spalato. Punta Lunga. Sull'orlo Sud del bassofondo alla „Punta Lunga", circa miglia 2 1|2 in W. dal porto di Almissa, è stato impiantato in 3 metri di fondo un gruppo di pali di legno sormontato da un' asta in ferro con pallone a giorno, il cui centro è elevato metri 4 sulla bassa marea.

Posizione appross.: Lat. 43° 26' 16" N. - Long. 16° 38' 36" E.

Noleggi. Il pir. „Principessa Cristiana" è stato noleggiato da Bahia Blanca per porti favoriti a 15|3 caricazione febbraio-marzo.

8 gennaio.

Da UMAGO.

Suicidio. Questa mattina all'alba, in un boschetto nelle vicinanze di Villanova di Verteneglio, veniva trovato cadavere il giovane Giuseppe Giurgevich di Giuseppe, di 19 anni, abitante nel villaggio suddetto. Da qualche tempo il povero giovane era divenuto taciturno e mesto.

La morte avvenne in seguito ad un colpo di fucile, che il Giurgevich si è tirato al cuore.

Da POLA.

Il curatorio per il Museo di Nesazio. Nella seduta di iersera del Consiglio municipale vennero eletti a far parte del curatorio per l'istituendo Museo di Nesazio, i signori: dott. Giovanni Cleva, assessore provinciale, dott. Felice Glezer, prof. Antonio Gnirs, i. r. conservatore delle antichità, prof. Giuseppe Vattovaz, ispettore scolastico e membro del comitato per gli scavi, Giorgio E. Pons, e dott. Bernardo Schiavuzzi.

L' ufficio di posta in borgo S. Martino. Il *Piccolo* ha più volte rilevato la necessità di un terzo ufficio postale succursale da istituirsi nel popolare sobborgo di S. Martino. La cosa venne risollevata iersera dall'on. Benussi, in Consiglio, in un'interpellanza diretta al vice podestà, dott. Glezer, che presiedeva la seduta. L' Esecutivo venne incaricato di far pratiche perchè la succursale di S. Martino venga in breve istituita.

Terne di maestri. Nella seduta riservata del Consiglio di iersera vennero formate le seguenti terne di maestri: per la nomina di un maestro di seconda categoria nella scuola di piazza Alighieri: signori Scopinich, Negri, Speranza; per il posto di catechista nelle scuole popolari di Borgo S. Martino i due concorrenti don Colombini e don Demaria; per il posto di sotto maestra nella scuola di piazza Alighieri le signorine Schmutz, Calcagni e Ranzatto; per il posto di maestro direttore in Altura venne designato per la nomina il concorrente Zaccon.

Gabinetto di lettura. Il trattenimento di danza per i bambini, che doveva aver luogo oggi e il festino di danza indetto per domani a sera, giovedì, furono rimandati a sabato, causa la grave malattia del custode della società.

Il mercato centrale in piazza Verdi. Fra il municipio e l'impresa Münz di Vienna venne firmato in questi giorni il contratto per la costruzione del mercato coperto in piazza Verdi, secondo i deliberati del Consiglio comunale, concretati dall'Esecutivo e dal comitato edile.

L'opera sarà iniziata nel febbraio venturo. Il mercato centrale coperto sarà compiuto per l'ottobre p. v. Il pagamento comincierà nel marzo 1903.

Il trasporto del mercato del pesce dall'attuale pescheria alla piazza Verdi, non venne ancora stabilito; venne anzi in questi giorni elaborato un progetto di un mercato del pesce da erigersi sul luogo dove esiste l'attuale pescheria che verrebbe allargata, secondo il progetto, mediante la demolizione di alcune case circostanti.

Il costo per questo nuovo edificio secondo il fabbisogno presentato dal costruttore signor Angelo Maier, sarebbe di cor. 85.700, oltre al prezzo dei fondi delle case da demolirsi.

Enigma.

Crudel natura mi negava i piedi,
Ma a suo dispetto corro senza posa,
Come tu vedi.
Nel mentre poi che corro a perdifiato,
Tu già mi scorgi condannato a letto
Per crudo fato.
Tranquillo corro, quando ho lieto umore,
Ma, se talvolta sulle furie monto,
Spargo terrore.
Pio S.

Spiegazione del giuoco precedente: come, meta, cometa.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa dell'8 gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 644.50, Staatsbahn 657.25, Alpine 408.— - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 203.— (202.40), Disconto 184.10 (184.50), Italiana 101.— (100.90). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.47 (101.42), Rendita 101.52 (101.40), Meridionali 647.— (655.50), Mediterraneo 466.50 (438.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 100.40 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.42 (100.52), Italiana 100.50 (100.40) Spagnuola 76.97 (77.55), Banche Ottomane 538.— (544.—), Rio Tinto 1004 (1016), Lotti turchi 110.25 (110.75).

Qui Rendita Italiana da 99.85 a 100.15, Credit da 643.— a 646.—.

Listino. Napoleoni da 19.— a 19.04, Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.87 a 23.90, Londra 239.— a 239.60, Francia 95.05. a 95.35, Italia 93.75 a 94.05, Banconote italiane 93.75 a 94.05, Germania 117.05 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 99.35 a 99.75 Rendita ungherese in Corone da 95.— a 95.20 Credit 641.— a 644.—, Italiana 99.50 a 100.—, Staatsbahn 657.— a 660.—, Lombarde 79.— a 81.—, Lotti turchi 104.50 a 106.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austriache 708.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.32, Cambio Londra 251.49, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.40. Rendita ungherese in oro 4% 101.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 110.25, Banca di Parigi 983.—, Azioni Meridionali italiane 645.—, Rio Tinto 1004. ferma

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 100.42, Rendita italiana 5% 100.55, Rendita spagnuola esterna 76.97, Azioni Banca ottomana 538.—

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolidati 93 23/16, Lombardi 4—, Argento 25 1/8, Rendita spagnuola 78 1/8, Italiana 99 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3—, Introiti della Banca —.— irregol.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.—, Ferrate dello stato —.— Lombarde 20.30. ferma

Caffè. *Amburgo* 8. (Chiusa). Santos good average per gennaio 35.—, per marzo 35.50, per maggio 36.25, per settembre 37.25. sost.o

Amburgo 8. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—40.

Havre 8. Chiusa. Santos good average per m. genn. 50 (per chilogrammi) a fr. 44.25, per maggio a fr. 45.50.

Nuova York 8. Apertura. Rio per consegne futuro, calmo, 5 in ribasso, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato fiacco. Tenders in Docheta —.—. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 500. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 4 30/64, Gennaio-Febbraio 4 30/64 Febbraio-Marzo 4 30/64, Marzo-Aprile 4 30/64, Aprile-Maggio 4 30/64, Maggio-Giugno 4 30/64 Giugno-Luglio 4 30/64, Luglio-Agosto 4 30/64, Agosto-Settembre 4 27/64, Sett.-Ottob. —.—. Ott.-Nov. —.—

Cereali. *Londra* 8. Frumento future Market mese corr. 6.3 3/4, Marzo 6.5 3/4, Giugno 6.5 1/4. Formentone febbraio 4.09 3/4, Giugno 4.09 1/4.

Metalli. *Londra* 8. Stagno Straits. Apert. 102—. Chiusa 100—. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 47 3/8, p. 3 mesi 47 3/4, Chiusa pronto 47 1/4, p. 3 mesi 47 5/8.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 60.50, p. febb. 61.—, marzo-aprile 61.—, quattro mesi da maggio 61.25. staz.o

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 27.25, per febbraio 27.75, marzo-aprile 28.—, quattro mesi da maggio 29.—. fiacco

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 15.75 per febb. 16.—, quattro primi mesi da marzo 16.25, quattro mesi da maggio 16.40. calmo

Frumento. *Parigi* 8. Mese corr.te 21.95, p. febbraio 22.15, quattro primi mesi da marzo 22.85, quattro mesi da maggio 23.05, calmo

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.70, per febb. 28.10, quattro primi mesi da marzo 28.90, quattro mesi da maggio 29.10, calmo

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 18—18 1/4 calmo, bianco per mese corrente 21.50— per febb. 21.75— fiacco, 4 mesi da maggio 22.75— quattro mesi da ott. 23.50—, Raff. 95.— a 95 1/2.

Amburgo 8. (Chiusa). Per genn. 6.50, per febbraio 6.60, marzo 6.70, maggio 6.85, agosto 7.10, per ott. 7.22. debole (annuv.)

Londra 8. Java a sc. 8.07 1/2. Rappe greggio a sceil. 6 7/16. staz.o

Stampato co' Tipi dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

S. E. Baronessa GIULIA Ved. RONER de Ehrenwerth

nata de SPECH,

dopo breve malattia spirò serenamente quest'oggi alle ore 7½ pom., munita dei conforti religiosi e attorniata dall'affetto dei figli addoloratissimi: **Enrico**, i. r. capitano, **Cesare** e **Vittorio**, che ne danno parte agli amici e conoscenti, anche a nome della nuora baronessa **Emilia Roner** nata **Hoffer**, del fratello cav. **Giovanni Spech**, della sorella contessa **Amalia Sola**, dei nipoti baronessa **Viola Roner**, conte e contessa **Pellegrini**, baroni **Roner**, marchesi **Cassis**, **Re**, conti **Ridolfi**, **Pirovano-Visconti**, **Riva**, **Calini**, conti **Sola**, baroni **Spaun** e **de Spech**.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al cimitero, venerdì alle ore 3 pomeridiane.

TRIESTE, 8 Gennaio 1902.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **10 gennaio** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

- 11 a. Via Crociferi 5 — suppellettili e banchi da falegname.
- 11 a. Via delle Zudecche 1 e via della Pesa — vino, arredi d'osteria e suppellettili.
- 10 a. Piazza S. Caterina 1 — cassaforte.
- 11 a. Via Cordaiuoli 3 — suppellettili.
- 11 a. Piazza delle Legna 7 — arredi da negozio.
- 10 a. Via della Zonta 7 — macch. da scrivere.